



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

[05.03]

Vs. Prot. n. 112670 del 11/07/2023

**Al Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica**
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Al Ministero della cultura
Soprintendenza speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Direzione generale Archeologia, belle arti e
paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

**Alla Soprintendenza Nazionale per il
Patrimonio Culturale Subacqueo**
sn-sub@pec.cultura.gov.it

**Al Ministero dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste**
Ufficio della pesca marittima e dell'acquacoltura
pemac.direzione@pec.politicheagricole.gov.it

Alla Regione Basilicata
Dipartimento dell'ambiente del territorio e
dell'energia
Ufficio compatibilità ambientale
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it
Ufficio energia
ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it
Ufficio risorse idriche
ufficio.ciclo.acqua@cert.regione.basilicata.it
Dipartimento infrastrutture e mobilità
Ufficio demanio marittimo
ufficio.demanio.marittimo@cert.regione.basilicata.it
it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

All'ARPA Basilicata
protocollo@pec.arpab.it

**Alla Soprintendenza Archeologica, belle arti e
paesaggio per la Basilicata**
sabap-bas@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it
Dipartimento bilancio, affari generali e
infrastrutture
Servizio demanio costiero e portuale
demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

All'ARPA Puglia
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**Alla Soprintendenza Archeologica, belle arti e
paesaggio per le provincie di Brindisi, Lecce e
Taranto**
sabap-br-le@pec.cultura.gov.it

Alla Provincia di Matera
provincia.matera@cert.ruparbasilicata.it

Alla Provincia di Potenza
protocollo@pec.provinciapotenza.it

Alla Provincia di Taranto
protocollo@pec.provincia.ta.it

Alla Provincia di Lecce
protocollo@cert.provincia.le.it

Al Comune di Policoro (MT)
protocollo@pec.policoro.basilicata.it
Al Comune di Rotondella (MT)
protocollo@pec.comune.rotondella.mt.it

Al Comune di Nova Siri (MT)
comune.novasiri@cert.ruparbasilicata.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Al **Comune Scanzano Jonico (MT)**
protocollo@pec.comune.scanzanojonico.mt.it

Al **Comune di Montalbano Jonico (MT)**
comune.montalbano@cert.ruparbasilicata.it

Al **Comune di Stigliano (MT)**
comunestigliano@ebaspec.it

Al **Comune di Tursi (MT)**
comune.tursi@cert.ruparbasilicata.it

Al **Comune di Sant'Arcangelo (PZ)**
protocollosantarcangelo@ebaspec.it

Al **Comune di Roccanova (PZ)**
serv.aagg-demografici@pec.comuneroccanova.it

Al **Comune di Aliano (MT)**
protocolloaliano@pec.it

Al **Comune Porto Cesareo (LE)**
protocollo.comune.portocesareo@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

Alla **Ionio Prime S.r.l.**
ionio primesrl@pec.it

Oggetto: [ID_VIP: 9961] Istanza per l'avvio della consultazione per la definizione dei contenuti dello Studio di impatto ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 152/2006 relativa alla realizzazione di un impianto eolico off-shore denominato "Parco Eolico Off-Shore Ionio", composto da 28 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 15 MW, per una potenza totale d'impianto di 420 MW, da realizzarsi nelle acque del Mar Ionio, tra la Regione Basilicata e la Regione Puglia. Proponente: Ionio Prime S.r.l. Comunicazione di cui all'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Con riferimento all'istanza in oggetto ed in riscontro alla nota acquisita agli atti al numero di prot. 20263 del 11-07-2023, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha invitato la Scrivente Autorità di Bacino Distrettuale a voler esprimere il proprio contributo riguardo la definizione della portata delle informazioni da inserire nello Studio di impatto ambientale nonché del loro livello di dettaglio e delle metodologie ritenute idonee si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si premette che:

- con l'approvazione del D.Lgs. 152/2006 "Codice dell'Ambiente" e s.m.i. è stata recepita la Direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE) e si è provveduto a modificare l'impianto organizzativo ed istituzionale della legge n. 183/89, prevedendo l'istituzione dei distretti idrografici e la



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

contestuale creazione delle Autorità di Bacino Distrettuali (artt. 63 e 64); in particolare, il territorio nazionale è stato suddiviso in 7 distretti idrografici tra i quali quello dell'Appennino Meridionale che comprende, peraltro, i bacini regionali della Basilicata;

- in particolare, l'art. 63 del D.Lgs. n. 152/2006, sostituito integralmente dall'art. 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 22, ha istituito l'Autorità di Bacino Distrettuale in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale;
- in attuazione del comma 3 del citato art. 63 è stato emanato il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare, entrato in vigore il 17 febbraio 2017, che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino, ex lege n. 183/89. e la contestuale creazione delle Autorità di Bacino Distrettuali;
- le Autorità di Bacino Distrettuali, dall'entrata in vigore del D.M. 294/16, esercitano le funzioni e i compiti in materia di difesa suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alle citate ex Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali, dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita da Leggi e/o Regolamenti;
- con il D.P.C.M. 4 aprile 2018 (pubblicato in G.U. n. 138 del 13 giugno 2018) è stato perfezionato il processo di riforma e di riordino delle Autorità di Bacino Distrettuali, avviato con la L. 221/15 e con il D.M. 294/2016;
- a seguito di tale riforma l'Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata e l'Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, nei quali territori ricade l'intervento in oggetto, sono state inglobate nell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
- l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai contenuti ed alle finalità dei piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) aree di versante, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali e interregionali comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale di intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA) e per il rischio di alluvioni i (PGRA)¹; sulla scorta di tali Piani, le valutazioni e i contributi sia in ambito di VIA

¹ **Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale Basilicata approvato dal Comitato Istituzionale il 05/12/2001 e successivi aggiornamenti e revisioni. Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale Puglia approvato dal Comitato Istituzionale il 30/11/2005 e successivi aggiornamenti e revisioni**

Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 e per il quale è in fase di predisposizione il DPCM per l'approvazione;

Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022 – pubblicato su G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

sia in ambito di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 152/2006, saranno riferite alle componenti: “suolo”, “sottosuolo”, “acque superficiali” e “acque sotterranee” nonché al Piano stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico della soppressa Autorità di Bacino della Basilicata.

Tutto ciò premesso si fa presente che, ai fini di fornire il contributo riguardo la definizione della portata delle informazioni da inserire nello Studio di impatto ambientale nonché del loro livello di dettaglio e delle metodologie ritenute idonee, sono stati esaminati gli elaborati resi disponibili sul portale della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9946/14658>, si specifica che

Al riguardo si rileva, come già accennato in premessa, che oltre alla verifica della coerenza con le finalità e le prescrizioni del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dovrà essere verificata anche la coerenza con quanto definito dal Piano di Gestione Rischio di Alluvioni (PGRA) edal Piano di Gestione delle Acque (PGA).

Per quanto concerne i progetti delle opere *onshore*, inoltre, questi dovranno essere supportati oltre che da studi geologici e geomorfologici, anche da studi idrologici ed idraulici al fine di ottemperare a quanto previsto dagli articoli 4 *quater*, 10 e 22 delle Norme di Attuazione del PAI vigente.

Per quanto attiene all'analisi dello stato dell'ambiente è opportuno, altresì, che la descrizione dell'ambiente idrico marino e terrestre teng conto degli elementi contenuti nel sopra richiamato Piano di Gestione delle Acque, eventualmente integrati da valutazioni a scala di progetto.

Tutto ciò evidenziato, si rimane in attesa della trasmissione degli elaborati e degli studi di approfondimento al fine di poter esprimere il parere ed il contributo di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Funzionario istruttore
Dott. Geol. Claudio Berardi

Il Segretario generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli